



PROVINCIA DI BRINDISI
Area 4 – Ambiente, Ecologia e Mobilità
Settore Ambiente

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 78 del 05-07-2022

Oggetto: **TMM Demolizioni srl – Brindisi**

Impianto di demolizione di veicoli fuori uso, lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi.VIA per ampliamento quantitativi e integrazione codici CER



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA'ARE 4 – AMBIENTE E MOBILITÀ'

Premesso che:

- con atto autorizzatorio della Provincia di Brindisi n. 427 del 17/11/99 si autorizzava la ditta Cannone Antonio & C s.n.c. all'esercizio dell'impianto di demolizione di veicoli fuori uso e di lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi, sito in Brindisi presso la Zona industriale alla via Newton angolo via Nobel;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1176 del 25/10/2006 della Provincia di Brindisi, integrata dalla Determinazione Dirigenziale n. 1344/2006, si accertava la conformità al D. Lgs. n. 209/2003 dell'impianto di demolizione di veicoli fuori uso e di lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi gestito dalla ditta Cannone Antonio & C s.n.c. e, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., si autorizzava il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 427/1999;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 31 del 28.02.2014 della Provincia di Brindisi, la Soc. T.M.M. Demolizioni S.r.l., a seguito di cessione (in affitto) di ramo d'azienda da parte della ditta Cannone Antonio & C. Snc, è stata autorizzata all'esercizio del medesimo impianto di demolizione di veicoli fuori uso e di lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi, già autorizzato con la Determinazione Dirigenziale n. 1176/2006;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 44 del 13/06/2018, la Provincia di Brindisi concedeva alla società T.M.M. Demolizioni s.r.l. il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 1176/2006, integrato dal P.D. n. 31/2014, e con lo stesso provvedimento:
 - si prendeva atto che il Legale Rappresentante era il sig. Cacciatore Dante;
 - si autorizzavano i seguenti quantitativi massimi di rifiuti da gestire:
 - numero massimo annuo di veicoli fuori uso da trattare pari a 1.500;
 - quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi da trattare con messa a riserva **R13** non provenienti dall'autodemolizione pari a 6.000 tonnellate;
 - capacità massima di stoccaggio, 1.415 tonnellate;
 - si autorizzava il trattamento delle acque di dilavamento con impianto chimico-fisico e scarico finale su suolo tramite bacino drenante;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 50 del 23/07/2019, la Provincia di Brindisi autorizzava l'integrazione delle operazioni **R13**, **R3** e **R4** per i nuovi codici CER 15.01.03, 16.02.14 e 17.04.11; inoltre, si prendeva atto della nomina a nuovo Rappresentante Legale e Amministratore Unico della sig.ra Chianura Giorgia.

Viste:

- La nota acquisita al prot. n. 6384 del 24/02/2021, con cui la società T.M.M. Demolizioni Srl di Brindisi ha inoltrato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/2006, e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., finalizzata all'ampliamento dei quantitativi e all'integrazione codici CER per l'attività di demolizione di veicoli fuori uso, lavorazione e trasformazione di rifiuti speciali da realizzare presso l'impianto ubicato in Brindisi alla Zona ASI via Newton angolo via Nobel; contestualmente, inoltre, il proponente richiede:
 - l'introduzione di un mulino frantumatore e separatore di materiali metallici Bonfiglioli SpA, mod. Drake 2000 di capacità pari a 14 t/h, coperto parzialmente da una copertura a tettoia e corredato di impianto di aspirazione e abbattimento polveri;
 - autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "impianto di frantumazione materiali ferrosi e sistemi di abbattimento polveri", ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - In merito all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, il proponente ha rappresentato modifiche rispetto a quanto autorizzato con il P.D. n. 44 del 13/06/2018, come la realizzazione di una nuova vasca di accumulo di 95 mc, derivanti dalla nuova organizzazione delle aree produttive;
- La documentazione allegata all'istanza e le successive integrazioni documentali finalizzate alla regolarizzazione dell'istanza, acquisite agli atti con i seguenti:
 - Prot. n. 6878 del 01/03/2021;
 - Prot. n. 16466 e succ. del 17/05/2021;
 - Prot. n. 17991 del 28/05/2021;
 - Prot. n. 18236 del 31/05/2021;
- la nota prot. n. 19089 del 08/06/2021 con cui la Provincia di Brindisi ha comunicato l'avvio del procedimento e, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, ha indetto la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona inerente l'istanza in questione;
- la nota prot. n. 8149 del 11/03/2022, con cui la Provincia di Brindisi ha trasmesso agli Enti invitati alla conferenza di Servizi il verbale conclusivo e ha chiesto al proponente, ai fini della conclusione del procedimento, l'espletamento preventivo della procedura edilizia rappresentata dal Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Brindisi con la nota n. 6125 del 20/01/2022;

- la nota n.41563/2022 del 13/04/2022 con cui il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Brindisi, facendo seguito alla nota n.6125/2022 e alla successiva pratica SCIA presentata dal Gestore, comunica che *non sono stati rilevati motivi ostativi dal punto di vista urbanistico/edilizio all'intervento proposto*.

Vista la documentazione complessivamente acquisita durante il procedimento istruttorio, sinteticamente riportata nella tabella di seguito:

	Documento	Prot.	Data	Soggetto
istanza	Istanza	6384	24/02/2021	Gestore
	Avviso_al_pubblico_BURP-Provincia-Comune	6878	01/03/2021	
	01_Relazione_tecnica	16466	17/05/2021	
	02_Studio_impatto_ambientale			
	03_Allegato_SIA_stralci_cartografici			
	04_Sintesi_non_tecnica			
	05_Tavola_01_Inquadramento_urbanistico-territoriale			
	06_Tavola_02_Planimetria_generale_e_layout_Stato_di_fatto	16469		
	07_Tavola_03_Planimetria_generale_e_layout_di_progetto			
	08_Tavola_04_Planimetria_generale_monitoraggio_ambientale			
	09_Tavola_05_Capannone_e_servizi_Pianta_prospetti_e_sezioni.pdf.p7			
	10_Tavola_06_Impianto_trattamento_acque_meteoriche	16471		
	11_Tavola_07_Mulino_frantumatore_e_unita_di_aspirazione_e_abbattimento_polveri			
	12_Tavola_08_Particolari			
	13_Documentazione_fotografica	16473		
	14.1_Schede_tecniche_attrezzature_e_impianti_1_di_3			
	14.2_Schede_tecniche_attrezzature_e_impianti_2_di_3			
	14.3_Schede_tecniche_attrezzature_e_impianti_3_di_3	16474		
	17_Domanda_autorizzazione_emissioni_in_atmosfera_ex_art._269_D.Lgs.152/06			
	18_Scheda_informativa_generale_inquinamento_atmosferico_Allegato_1			
	19_Relazione_tecnica_inquinamento_atmosferico_Allegato_2			
	20_Dichiarazione_sostitutiva_resa_nelle_forme_di_legge_a_firma_del_legale_rappresentante	16475		
	21_Piano_di_dismissione_ripristino_ambientale			
	22_Piano_monitoraggio_e_controllo			
	23_Documentazione_amministrativa			
	24_Dichiarazione_del_progettista_circa_l'importo_di_progetto			
	25_Attestato_dei_versamenti	16476		
26_Autodichiarazione_di_esclusione_ipotesi_art._23_LR_18-2012				
27_Documenti_identita				
Istanza_VIA_e_Autorizzazione_unica_TMM_Demolizioni_Srl	17991	28/05/2021		
Dichiarazione di non assoggettabilità ad A.I.A				
Dichiarazione di non assoggettabilità ad A.I.A (agg.)				
C.d.S.	Parere VV.F. - Nota n.8371.23-06-2021	21018	23/06/2021	VV.F.
	Parere ARPA - Nota n.51510-32 del 19/07/2021	24162	16/07/2021	ARPA
	Relazione_geologica_idrogeologica_tecnica	31372	30/09/2021	Gestore
	Relazione_Paesaggistica			
	Piano_di_monitoraggio_ambientale_-_aggiornato			
	Dichiarazione_tecnico_abilitato_prevenzione_incendi			
	Certificato_sistema_di_gestione_Reg._(EU)_333-2011	31375		
	Procedura_gestionale_Regolamento_(EU)_No_333-2011			
	Studio_previsionale_di_impatto_acustico			
	TMM_Srl_Trasmissione_integrazioni			
SCIA	Collaudo e relazione a strutture ultimate	32137	08/10/2021	SUAP
	Dichiarazione asseverata fine lavori			
	Ricevuta Catasto per variazione immobile			
	Dichiarazione di conformità dell'impianto Antincendio della ditta esecutrice			
	Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio del tecnico incaricato (data 15/06/2021)			
	Relazione e dichiarazione di non aggravio del rischio antincendio del tecnico incaricato			
	Tav. Graf. Impianto Idrico Antincendio			
	Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera del tecnico incaricato			
Asseverazione di agibilità del tecnico incaricato				
C.d.S.	Parere VV.F. - Nota n.58.03-01-2022	92	03/01/2022	VV.F.
	Parere ARPA nota n.3439-32 del 18/01/2022	1496	18/01/2022	ARPA
	Parere Comune di Brindisi n.6125/2022 del 20/01/2022	1960	21/01/2022	Comune
	Parere ASI n. 328 del 25/01/2022	2457	26/01/2022	C.zio ASI
	SCIA Pratica n. 02363200748-15032022-1632 per realizzazione di n. 2 tettoie e n. 1 vasca interrata	9097	18/03/2022	Gestore
	Parere Comune di Brindisi n.41563/2022 del 13/04/2022	12014	13/04/2022	Comune
Integrazione	Certificazione ISO 45001:2018 - scadenza 26/03/2024	19477	17/06/2022	Gestore
	Certificazione ISO 9001:2015 - scadenza 26/3/2024			
	Certificazione ISO 14001:2015 - scadenza 26/03/2024			
	Certificazione conformità Reg. EU 333/2011 - scadenza 01/10/2024			

Rilevato dalla documentazione tecnica trasmessa che, relativamente all'istanza:

- il proponente, oltre a presentare un nuovo layout aziendale, relativamente alla gestione dei rifiuti, chiede di poter ampliare i codici dei rifiuti da trattare e le operazioni a cui sottoporre gli stessi, oltre che i quantitativi massimi da sottoporre a trattamento e/o recupero; nello specifico è richiesto:
 - un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali **non pericolosi** da trattare nell'impianto, con operazioni R3, R4, R5, R12, R13, D13, D14 e D15 pari a **90.000 tonnellate annue**, pari a 300 tonnellate al giorno, per 300 giorni lavorativi annui;
 - un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali **pericolosi** da trattare nell'impianto mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare (operazioni D13, D14 e D15 dell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06) pari a **20.000 tonnellate annue** (circa 20.000 mc);
 - inclusi nei precedenti quantitativi, richiede di poter trattare un quantitativo massimo annuo di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pari a:
 - **3.000 tonnellate** di tali rifiuti **non pericolosi**;
 - **500 tonnellate** di tali rifiuti **pericolosi**;
 - in merito alle operazioni da effettuare il proponente distingue i quantitativi massimi annui di rifiuti da recuperare secondo le seguenti operazioni:
 - **R3:** 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
 - **R4:** 90.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
 - **R5:** 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
 - Una capacità di stoccaggio istantanea per operazioni D15 ed R13 non superiore a 3.000 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate per i rifiuti pericolosi;
 - un quantitativo massimo annuo pari a 1.500 veicoli fuori uso da demolire (già autorizzato con D.D. n. 44/2018);

Rilevate le caratteristiche tecniche dell'impianto e delle attività proposte:

IMPIANTO

- L'impianto è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Brindisi (BR) Zona A1- Industriale Produttiva (ASI) lungo la via Newton, in area riportata in catasto al foglio di mappa 80 p.lla 1123;
- Essendo localizzato su area ricadente del Sito inquinato di Interesse Nazionale di Brindisi, ai fini della restituzione agli usi legittimi, è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente in data 30/01/2018 un "Piano di Caratterizzazione e Investigazione", approvato in data 06/04/2018 con Decreto MATTM prot. 0000154; con nota prot. 0023277/STA del 14/11/2019, il MATTM ha trasmesso il Decreto n. 403/STA del 12/11/2019 *con determinazione motivata di conclusione positiva per la chiusura del procedimento di bonifica relativo alle matrici "suoli" e "acque di falda" ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. 152/02006*;
- L'opificio presenta una superficie complessiva pari a circa mq 10.800,00 di cui:
 - mq 1.452,00 di superficie coperta costituita dai lastricati del capannone e porticato;
 - mq 9.348,00 di superficie interamente pavimentata con calcestruzzo industriale al quarzo realizzato su un telo HPDE;
- Il sito attualmente si presenta interamente recintato per un'altezza di mt 2,00;
- Le acque reflue assimilate alle domestiche sono raccolte in un sistema Imhoff e successivamente smaltite come rifiuto presso impianti terzi;
- L'alimentazione idrica per i servizi igienici avviene attraverso la rete pubblica ASI proveniente dal Cillarese, ed esclusivamente a servizio della Zona Industriale di Brindisi;
- L'approvvigionamento di acqua potabile avviene tramite bottiglie acqua minerale;

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Rispetto alle operazioni già autorizzate (R3, R4 e R13), il Gestore intende introdurre le seguenti attività:
 - D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
 - D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
 - R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
 - R12: Operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;

- I rifiuti sono tenuti o al coperto, sotto tettoia, sotto coperture mobili e/o all'interno del fabbricato, o allocati all'esterno in appositi spazi compartimentali a seconda del codice CER;
- L'Azienda effettua preventivamente controlli radiometrici su tutti i carichi di rottami metallici in ingresso e in uscita tramite un portale fisso posto all'ingresso in corrispondenza della pesa; è inoltre previsto l'utilizzo di uno strumento portatile con il quale vengono integrati i controlli radiometrici effettuati col portale nel caso di riscontro di un segnale di allarme;
- Per la riduzione volumetrica dei rifiuti metallici:
 - il taglio: avviene mediante l'impiego di una pressa-cesoia (M3), ubicata al coperto, sotto la tettoia centrale: i rifiuti vengono tagliati in pezzi di dimensioni opportune. Il carico della pressa-cesoia e la movimentazione del materiale tagliato vengono effettuati con idonei mezzi meccanici semoventi, che ubicati nelle immediate vicinanze della pressa-cesoia, con il braccio prelevano dal cumulo il materiale da tagliare, lo depositano nella bocca della pressa e dopo la cesoiatura viene nuovamente prelevato per essere spostato in un nuovo cumulo, ove è collocato il materiale pronto per la vendita;
 - la frantumazione: le carcasse degli autoveicoli bonificate assieme ad altri rottami leggeri vengono ridotti in diverse pezzature con l'ausilio di un mulino frantumatore mod. Drake 2000. Il mulino frantumatore è costituito da due frantoi a rulli: il primo con funzione di sgrossatore ed il secondo di disintegratore. L'alimentazione del mulino avviene attraverso un nastro trasportatore (i rottami vengono posizionati sul nastro trasportatore mediante "ragno"). Sul trasportatore metallico è prevista una stazione di controllo e selezione di eventuali materiali estranei macroscopici. Al termine dell'operazione di frantumazione, grazie all'ausilio di deferrizzatori magnetici, griglie e vagli, risulteranno separati i materiali ferrosi dai materiali non ferrosi. Questi ultimi, a seguito di cernita meccanica, verranno distinti in metalli non ferrosi, terra, sassi, gomma e plastica. Il mulino frantumatore, ai fini dell'abbattimento delle polveri, risulta dotato di sistema di aspirazione localizzata delle polveri all'ingresso e all'uscita e di un sistema di nebulizzazione;
- Gli imballaggi in legno verranno stoccati in cumulo o, in alternativa, in apposito cassone scarrabile; successivamente verranno sottoposti ad un processo di riduzione volumetrica per essere conferiti a terzi come Materia Prima Seconda (MPS);
- Le apparecchiature fuori uso verranno stoccati in cumulo o, in alternativa, in apposito cassone scarrabile. La messa in sicurezza comprenderà la rimozione di tutte le sostanze e componenti. Tale attività verrà eseguita su di un apposito tavolo di lavoro all'interno del capannone e con l'ausilio di attrezzatura specifica in dotazione. Le sostanze verranno separate e stoccate in appositi contenitori di adeguate caratteristiche e dimensioni in relazione alla specifica sostanza. In particolare, la raccolta dei fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento verrà effettuata mediante centralina mobile tipo RGF della IRIS.MEC Srl, mentre lo stoccaggio degli stessi fluidi verrà effettuato in apposite bombole;
- I cavi multi materiali, stoccati in cumulo o in apposito cassone scarrabile, ai fini delle attività di recupero, verranno inseriti in un premacinatore monoalbero mod. PMG40, in grado di lavorare molti materiali: cavi di rame o alluminio, metalli non ferrosi, gomma, materie plastiche, legno, materiali compositi, etc., con produzione variabile tra 300 e 3.000 Kg/h. Il premacinatore, abbinato ad un separatore magnetico effettuerà una separazione spinta dei metalli da cavi elettrici (separazione tra rame e alluminio da PVC o gomma);
- Il ciclo di lavorazione delle tipologie di rifiuti ricevute si svilupperà su varie fasi così individuate:
 1. accettazione rifiuti
 2. deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)
 3. scambio di rifiuti (R12)
 4. recupero di rifiuti (R3-R4-R5)
 5. bonifica veicoli (R4)
 6. triturazione carcasse veicoli bonificati e rottami metallici (R4)
 7. recupero apparecchiature elettriche (R4 – R12)
- I materiali recuperati, principalmente MPS per l'industria siderurgica, della carta, del legno e della plastica, saranno stoccati in idonei contenitori posti, in area segnalata, all'interno del capannone;
- Per le attività di recupero verranno, quindi, usate le seguenti attrezzature
 - n.1 caricatore semovente mod. ragno;
 - n.1 pressa;
 - n.1 mulletto;
 - n.1 tritratore;
 - n.1 Mulino Frantumatore Drake/10, Bonfiglioli SpA;
 - n.1 cesoia mod. Squalo 1300 t, Bonfiglioli SpA;
 - n.1 pressa pneumatica multi materiale mod. Ariete, Bonfiglioli SpA;

- n.1 premacinatore monoalbero mod. PMG 40, Guidetti Srl;
- n.1 centralina mobile tipo RGF della IRIS.MEC Srl (per la raccolta e deposito di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento).

ATTIVITÀ DI BONIFICA E ROTTAMAZIONE V.F.U.

- l'area dedicata alle attività di bonifica e demolizione di v.f.u. risulta:
 - interamente pavimentata e provvista di un pozzetto a tenuta con grigliato per la raccolta di eventuali sversamenti di liquidi;
 - in grado di contenere la bonifica fino a n.5 veicoli al giorno;
 - è costituita da sistema di sollevamento dei veicoli corredato di centralina di aspirazione, serbatoi di aspirazione, centralina di recupero e travaso per l'aspirazione dei vari fluidi (olio motore, liquido freni, liquido lavavetri, liquido di raffreddamento, carburante, gas refrigeranti, ecc.) e loro deposito in contenitori appositi;
 - è dotata di apposita apparecchiatura per la rimozione dei gas refrigeranti presenti nei circuiti dei condizionatori delle autovetture;
- l'attività di bonifica e demolizione avviene secondo le seguenti fasi:
 - messa in sicurezza del veicolo fuori uso come da D.Lgs. 209/03;
 - rimozione dei componenti pericolosi;
 - smontaggio dei materiali e componenti recuperabili;
 - riduzione volumetrica
- Le auto da bonificare risultano posizionate su appositi cantilever dotate di tettoia di copertura e teli laterali estensibili che impediscono il dilavamento da parte della pioggia;
- I veicoli messi in sicurezza (bonificati) non ancora sottoposti a trattamento saranno sovrapposti al massimo per tre veicoli;
- l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non sarà mai superiore ai cinque metri di altezza;
- Il deposito delle carcasse ridotte volumetricamente sarà effettuato al coperto, sotto tettoia;

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

- Il piazzale pavimentato dell'impianto di autodemolizione sviluppa una superficie di circa 9.348 mq; la superficie scolante acqua da trattare è di circa 8.693 mq;
- Le aree relative al deposito carcasse veicoli bonificati su cantilever (superficie di circa 274 mq) e al deposito materie prime seconde / rifiuti (superficie di circa 3.251 mq) risultano separate idraulicamente dal resto del piazzale; per entrambi i settori, le acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte da apposite canaline con griglia e avviate in pozzetti scolmatori con stramazzo che provvedono a separare le acque di prima pioggia da quelle successive;
- Per le aree di deposito carcasse bonificate e MPS/rifiuti, le acque di dilavamento relative ai primi 60 mm di pioggia vengono convogliate in un sistema di vasche interrato per un volume totale di 215 mc (120 mc+ 95 mc) per essere poi inviate all'impianto di trattamento chimico-fisico e da qui inviate ad un bacino drenante (nel rispetto dei limiti previsti dalla tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.); le successive acque vengono inviate ad un impianto in continuo di disoleazione a coalescenza, quindi accumulate in una vasca a tenuta stagna interrata di 5 mc e il surplus, per troppo pieno, smaltito nel bacino drenante;
- le acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale di transito (circa 5.823 mq) saranno accumulate in una ulteriore vasca interrata di circa 50 mc; entro le 48 successive all'ultimo evento piovoso, le stesse acque saranno inviate all'impianto chimico-fisico e scaricate in bacino drenante, sempre nel rispetto dei limiti previsti dalla tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; le acque successive ai primi 5 mm di pioggia verranno trattate in continuo nell'impianto di disoleazione per poi essere smaltite in bacino drenante;
- L'impianto chimico-fisico (Mod. ECO CF 4.000 PL TOUCH) risulta dimensionato su una portata di 5.500 lt/h, mentre l'impianto di disoleazione delle acque di seconda pioggia è stato dimensionato per una superficie di circa 9.000 mq e per una portata di 364,50 m³/h;
- Le acque di seconda pioggia accumulate nella vasca da 5.000 litri saranno riutilizzate per gli usi industriali e consentiti dalla norma;
- Il bacino disperdente, di dimensioni 9,00x8,40x3,5 m, presenta una superficie disperdente utile pari a circa 197 mq; il volume del bacino risulta riempito con pietrame calcareo, in cui è disposta, al centro del letto di pietrisco, una condotta disperdente di Ø200 mm; la parte superiore della massa ghiaiosa sarà protetta da geotessuto e successivamente da terreno di scavo, telo in HPDE e calcestruzzo industriale;

- Stimato il livello piezometrico della falda sotterranea a circa 5 m dal p.c., il franco di sicurezza per il bacino disperdente risulta superiore a 1,5 mt; le coordinate del punto di scarico risultano essere X=751201.14182 e Y=4501652.37713.

Preso atto di quanto dichiarato e riportato nello Studio d'Impatto Ambientale ossia che l'area dell'impianto:

- con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia non è soggetta a particolari tutele;
- rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), l'opificio in oggetto non ricade, neanche parzialmente:
 - in aree perimetrate a pericolosità idraulica;
 - in aree perimetrate a pericolosità geomorfologica;
 - in aree perimetrate a rischio idraulico o geomorfologico;
 - a meno di 75 mt da tratti di reticolo idrografici, alveo in modellamento attivo ed aree golenali non realmente individuabili;
- rispetto al Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA), l'ubicazione dell'opificio in zona industriale (A.S.I.) contribuisce alla riduzione emissioni inquinanti da traffico nelle aree urbane mentre, per il monitoraggio in loco, *procederà ad effettuare una appropriata valutazione delle emissioni provenienti dalla unità di aspirazione e abbattimento polveri annessa al mulino frantumatore*;
- valutato il Piano di Tutela e uso delle Acque della Regione Puglia (PTA), non è soggetta a particolari dettami, prescrizioni e vincoli e tutte le acque meteoriche ricadenti sul piazzale di lavorazione attraverso una griglia di raccolta prima di essere immesse nello strato superficiale del suolo saranno trattate in apposito impianto.

Considerato che:

- i possibili impatti aggiuntivi sull'ambiente rispetto alla configurazione attualmente autorizzata, derivanti dall'esercizio dell'impianto, secondo le modifiche richieste, risultano essere:
 - aumento del rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee;
 - aumento della produzione di materiale polverulento oltre che dell'inquinamento acustico dovuto all'attività del mulino frantumatore;
 - aggravio dei rischi legati alla salute ed alla sicurezza degli operatori;
 - incrementi dei consumi idrici ed elettrici per il funzionamento dell'impianto;
 - incremento del traffico veicolare da e verso l'impianto;
- le misure e le tecnologie progettate e da adottare per mitigare gli impatti sono:
 - l'installazione di un impianto di trattamento chimico -fisico per la gestione delle acque meteoriche ai fini del rispetto dei limiti di emissione prescritto per lo scarico su suolo;
 - l'utilizzo del sistema di abbattimento delle polveri, tramite l'impianto di aspirazione e nebulizzazione di acqua a servizio dell'impianto di frantumazione;
 - utilizzo di contenitori idonei dedicati agli stoccaggi, dotati, laddove necessario, di bacini di contenimento;
 - applicazione delle procedure gestionali di cui alle seguenti certificazioni possedute dal Gestore
 - Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015;
 - Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015;
 - Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sui Luoghi di lavoro OHSAS 18001:2007;
 - Sistema di Gestione conforme al Regolamento EU n.333/2011.

Considerato altresì che:

- con la valutazione previsionale dell'impatto acustico è stato dichiarato che "i valori di emissione in ambiente esterno risultano essere, nelle condizioni di esercizio più ricorrenti, rispondenti ai limiti di cui l'art. 4 del DPCM 14/11/1997 e l'art. 8 della Legge 26/10/1995 n. 447, nonché alle norme relative alla zonizzazione acustica presenti nella L.R. n. 3 del 12/2/2002";
- l'installazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche permette una riduzione dei rifiuti prodotti, per via del mancato conferimento delle stesse acque come rifiuto;
- il frantumatore mod. Drake 2000, ai fini dell'abbattimento delle emissioni atmosfera (polveri) è dotato di:
 - GRUPPO PREABBATTITORE POLVERI costituito da un Ciclone separatore, a sua volta composto di due moduli cilindrici assemblati, costruiti in robusta lamiera in elementi calandrati e saldati. All'esterno è presente un'apertura per il collegamento al condotto d'aspirazione che ha lo scopo, nella prima fase d'aspirazione, di effettuare una decantazione a secco delle parti più pesanti presenti nell'aria, che si andranno a depositare verso il basso nel cassone mobile del contenitore. L'aria, successivamente, risale trovando sfogo nel tubo verticale, che in uscita è allacciato alla tubazione di collegamento con la bocca aspirante del ventilatore;
 - GRUPPO CONTENITORE CON IDROFILTRO costituito da idrofiltro depolveratore (Scrubber) ad ugelli nebulizzatori nel quale, per nebulizzazione prodotta dall'acqua a pressione avviene l'abbattimento delle

polveri trasportate dall'aria aspirata; da due camere o cassoni ferma gocce che, durante la risalita dell'aria filtrata, impediscono ai residui d'acqua di risalire nel condotto di uscita, permettendone il completo recupero; da una camera di lavaggio, che convoglia le polveri abbattute in acqua, facendole defluire nei sacchi di drenaggio e raccolta sottostanti.

Dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi indetta con nota n. 19089 del 08/06/2021, come da verbale conclusivo trasmesso dalla Provincia di Brindisi con nota n.5374 del 18/02/2022:

- sono state acquisite:
 - nota n.58.03-01-2022, acquisita al prot. n. 92 del 03/01/2022, con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi conferma la conformità alle norme di prevenzione incendi e precisa che qualora il titolare dovesse apportare modifiche qualitative e/o quantitative, all'attività rispetto a quanto già valutato, lo stesso dovrà riattivare le procedure di cui all'art.3 del succitato DPR 151/2011;
 - nota n. 3439-32 del 18/01/2022, acquisita al prot. n. 1496 del 18/01/2022 con cui ARPA Puglia- DAP di Brindisi, valutata la documentazione richiesta con la nota n. 51910-32 del 19/07/2021, ha ritenuto, a seguito della integrazione presentata, superate le criticità rilevate, tra le quali anche alcune inerenti il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);
 - nota n. 328 del 25/01/2022, acquisita al prot. n. 2457 del 26/01/2022, con cui il Consorzio ASI di Brindisi ha comunicato parere favorevole;
 - Nota n. 6125 del 20/01/2022 acquisita al prot. n. 1960 del 21/01/2022, il Settore Urbanistica e assetto del territorio del Comune di Brindisi, non ritrovando alcuna procedura edilizia in Variante al PAU n.12/2020 e successive SCIA di Variante prot. 71626 del 19/08/2020 e SCIA prot. 6506 del 21/01/2021, ha comunicato che, ai fini dell'espressione del parere tecnico di competenza, rimane in attesa della formalizzazione di detta procedura, ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- è stato deciso che, ai fini di acquisire tutte le opportune valutazioni e/o determinazioni dei vari Enti utili al completamento della valutazione del progetto proposto, e quindi procedere con le determinazioni conclusive, la società T.M.M. srl debba espletare preventivamente la procedura edilizia rappresentata dal Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Brindisi con la nota n. 6125 del 20/01/2022.

Dato atto altresì che:

- con la nota n.41563/2022 del 13/04/2022 (acquisita la prot. n. 12560 del 20/04/2022), il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Brindisi, a seguito della pratica SCIA presentata dal Gestore, non ha rilevato motivi ostativi dal punto di vista urbanistico/edilizio all'intervento proposto
- nell'ambito della SCIA n.13601 del 08/10/2021, il Comando Provinciale dei VV. F di Brindisi, con nota prot. n.2009 del 01/02/2022 ha attestato il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Valutato che il Gestore è in possesso di certificazione circa la conformità del sistema di gestione al Regolamento EU n. 333/2011, relativo al recupero di rottami di ferro, acciaio e alluminio (scad. 01/10/2024).

Rilevato che in fase di istanza, relativamente ai rifiuti pericolosi, il Gestore ha chiesto l'autorizzazione a trattare dei quantitativi massimi annui di rifiuti pari a 500 tonnellate mediante operazioni di recupero R3, R4 e R5 che non è possibile autorizzare atteso che, in merito a tale tipologia di rifiuti, nella relazione tecnica così come nella tabella riassuntiva sono state indicate come attività di trattamento solo le operazioni D13 D14 e D15 per tali tipologie di rifiuti pericolosi.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Brindisi n. 24 del 28.10.2021 riguardo alle *istanze di soggetti privati relative all'approvazione di progetti per la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e ai progetti di ampliamento, e/o di modifica sostanziale per impianti già autorizzati (e ubicati in zona industriale), che saranno presentate e a quelle già presentate all'Autorità Competente (Provincia e/o Regione), il cui procedimento non risulta concluso con provvedimento definitivo è richiesta una valutazione tecnica ai sensi delle leggi vigenti atta a garantire i livelli di sicurezza, tutela ambientale e della salute pubblica.*

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale";
- l'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/06 modificato dal D. L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n.129)
- la L.R. n. 11/01 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", e s.m.i., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/03/07, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.97, n. 357, e s.m.i.;

- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante “*disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” che, tra l’altro, assegna alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell’autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 673 del 11/05/2022 che ha approvato l’aggiornamento del *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali*;
- Il D.Lgs. n. 209/2003 recante “*Norme di attuazione della Direttiva 200/ 53/CE, relativa ai veicoli fuori uso*”, modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119 “*Attuazione dell’articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849*”;
- il D.Lgs. n. 151/05 recante “*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*”;
- il D. Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014, “*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante *Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)*;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante “*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con il quale sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 36 del 14/04/2022 con il quale sono state confermate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali dell’Area 4, Settori Ecologia, Ambiente e Mobilità.

Ritenuto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dalla società T.M.M. Demolizioni Srl che sussistono i presupposti di fatto per il positivo accoglimento dell’istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale di cui alla nota prot. n. 6384 del 24/02/2021 (con opportune limitazioni per i rifiuti pericolosi) con contestuale:

- introduzione di un mulino frantumatore e separatore di materiali metallici Bonfiglioli SpA, mod. Drake 2000;
- rilascio dell’autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di “*impianto di frantumazione materiali ferrosi e sistemi di abbattimento polveri*”, ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- rilascio dell’autorizzazione alle modifiche per l’impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale per la modifica e integrazione dell’attività di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi e dei RAEE per l’impianto di titolarità della società T.M.M. Demolizioni Srl, sito nella Zona Industriale del Comune di Brindisi (BR) Zona A1– Industriale Produttiva (ASI) lungo la via Newton, in area riportata in catasto al foglio di mappa 80 p.la 1123 già autorizzato con P.D. n. 44 del 13/06/2018 e successiva modifica di cui al P.D. n. 50 del 23/07/2019.

Inoltre, con il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale che modifica e integra quanto già approvato con il P.D. n. 44 del 13/06/2018 e successiva modifica di cui al P.D. n. 50 del 23/07/2019, **si autorizzano** per la società T.M.M. Demolizioni Srl anche:

- l’introduzione di un mulino frantumatore e separatore di materiali metallici Bonfiglioli SpA, mod. Drake 2000;
- le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di “*impianto di frantumazione materiali ferrosi e sistemi di abbattimento polveri*”, ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- la modifica dell’impianto di trattamento delle acque meteoriche, già autorizzato con il P.D. n. 44 del 13/06/2018, con la realizzazione di una nuova vasca di accumulo di 95 mc.

Si dà atto che l’Amministratore Unico è la sig.ra Chianura Giorgia, nata a Brindisi il 9/07/1994.

Si ricorda che, ai sensi dell’art.14 comma 1 della Legge Regionale n. 11 del 2001 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”, il presente provvedimento di VIA sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la

realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto, salvo che per i titoli abilitativi edilizi che rimangono, quindi, in capo all'Ente Competente.

Il presente provvedimento ha come **termine di validità quello stabilito con P.D. n. 44 del 13/06/2018**; si ricorda che ai fini del successivo rinnovo, il Gestore dovrà inviare a questo Ente, **almeno sei mesi prima della scadenza**, apposita istanza ai sensi del dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento include quattro **allegati (A,B,C,D)**, parti integranti e sostanziali dell'atto e, viene adottato fermo restando il rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, ad integrazione di quanto già previsto con P.D. n. 44 del 13/06/2018 e P.D. n. 50 del 23/07/2019:

Prescrizioni Generali

- 1) il Gestore dovrà rispettare e dare piena attuazione a tutto quanto riportato e previsto nel progetto e nella documentazione prodotta nel corso del procedimento atteso che le dichiarazioni rese dallo stesso Gestore e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- 2) il Gestore è autorizzato a gestire le tipologie dei rifiuti riportate negli allegati "A", "B" e "C", nel rispetto dei quantitativi massimi ammissibili ivi indicati; i quantitativi autorizzati e indicati nell'allegato "C" sono da riferirsi esclusivamente ai rifiuti rivenienti dall'attività di demolizione di v.f.u. effettuata nel centro di raccolta oggetto del presente provvedimento;
- 3) il quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi da trattare è pari a **90.000 ton**, incluso il quantitativo massimo annuo di RAEE non pericolosi da gestire pari a 3.000 tonnellate;
- 4) il quantitativo massimo annuo di rifiuti pericolosi da trattare è pari a **20.000 ton** (pari a circa 20.000 mc), incluso il quantitativo massimo annuo di RAEE pericolosi da gestire pari a 500 tonnellate;
- 5) il quantitativo massimo annuo di veicoli fuori uso, codice **C.E.R. 16.01.04***, che è possibile trattare all'interno dell'impianto è di n. 1.500, con un quantitativo medio giornaliero di n. 5 veicoli;
- 6) le aree di stoccaggio dei differenti codici CER dovranno essere opportunamente identificate con apposita cartellonistica, secondo il lay-out dell'impianto di cui all'allegato "D"; la cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, deve contenere indicazioni in merito ai codici CER dei vari rifiuti stoccati, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti medesimi, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute degli operatori e la salvaguardia dell'ambiente;
- 7) Per le operazioni di recupero R3, R4 e R5 da effettuare sui rifiuti non pericolosi vengono stabiliti i seguenti quantitativi massimi:
 - **R3: 30.000 tonnellate annue;**
 - **R4: 90.000 tonnellate annue;**
 - **R5: 30.000 tonnellate annue**
- 8) vengono stabilite le seguenti capacità massima di stoccaggio per operazioni R13 e D15:
 - a. **3.000 tonnellate per i rifiuti non pericolosi;**
 - b. **500 tonnellate per i rifiuti pericolosi;**
- 9) I rifiuti speciali pericolosi potranno essere gestiti solo con operazioni D13, D14 e D15: dovranno essere conferiti presso l'impianto già separati in base al rispettivo codice CER, e su di essi non deve essere effettuata alcuna operazione preliminare precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12;
- 10) i rifiuti speciali pericolosi saranno stoccati per tipologia, natura chimico-fisica e per stato fisico e messi in appositi contenitori (se liquidi, i contenitori dovranno essere dotati di bacino di contenimento); una volta separati, raggruppati e imballati dovranno essere avviati come rifiuto verso altri centri specializzati per il recupero o lo smaltimento finale;
- 11) sui rifiuti pericolosi contenenti amianto o altre sostanze potenzialmente volatili non potrà essere effettuata alcuna operazione e gli stessi dovranno giungere in imballi chiusi già predisposti dal produttore e dovranno essere opportunamente stoccati in attesa di essere destinati ad altri centri autorizzati per l'attività di trattamento finale;
- 12) Per i rifiuti speciali non pericolosi, il gestore dovrà mettere in atto, nelle operazioni di cernita e recupero prima della frantumazione, tutte le operazioni finalizzate alla riduzione del quantitativo finale di rifiuti da avviare a successivo smaltimento finale;

- 13) lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri, deve avvenire all'interno di cassoni coperti, big bags o altri contenitori chiusi;
- 14) lo stoccaggio in cumuli di rifiuti solidi sulle aree scoperte, deve avvenire per il tempo strettamente necessario a consentire il carico dei rifiuti in cassoni per essere trasportati verso altri centri di recupero e/o smaltimento finale e l'altezza dei cumuli non deve mai superare l'altezza dei muri di recinzione;
- 15) L'attività di demolizione di veicoli dovrà avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 16) Le attività inerenti la gestione delle Materie Prime Seconde devono essere conformi alle più recenti normative nazionali ed europee, ossia:
 - a. Art. 184/ter del D.Lgs. n. 152/2006;
 - b. Regolamento UE n. 333/2011
- 17) la società dovrà rispettare i limiti di emissione per quanto riguarda l'inquinamento acustico prescritti dalla normativa vigente/pianificazione comunale e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;
- 18) per le attività dello stabilimento, dovranno essere rispettate le disposizioni dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *"attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Prescrizioni relative alla gestione dei RAEE

- 19) Il trattamento dei RAEE dovrà essere eseguito in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii. e dal D. Lgs. n. 49/2014;
- 20) All'ingresso presso il centro, i rifiuti devono essere sottoposti alla verifica della radioattività, in modo da individuare la presenza di eventuali materiali radioattivi;
- 21) I rifiuti da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
- 22) Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
- 23) Devono essere rispettate le seguenti azioni:
 - a. Utilizzo di idonee apparecchiature di sollevamento e opportune cautele nella movimentazione;
 - b. Rimozione di eventuali sostanze residue, rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - c. Assicurare la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - d. Mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- 24) È possibile effettuare operazioni di riduzione volumetrica su RAEE solo a seguito della messa in sicurezza degli stessi; per il codice CER 20.01.36 è escluso il trattamento di frantumazione e riduzione volumetrica;
- 25) Recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
- 26) I RAEE contenenti tubi catodici saranno semplicemente raggruppati, posti su pedane e imballati per poi essere stoccati in apposita area e quindi avviati verso altri centri autorizzati per il recupero o lo smaltimento;
- 27) Il Gestore potrà effettuare il recupero di alcuni materiali (plastica, gomma, vetro, legno, carta cartone e metalli ferrosi e non ferrosi), solo da RAEE non contenenti fluidi e/o sostanze pericolose;
- 28) L'eventuale impilaggio delle apparecchiature sarà effettuato per altezze non superiori a 2,5 metri e sarà comunque eseguito in maniera da ottenere una pila stabile senza possibilità di crolli, in totale condizione di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature, al fine di evitare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- 29) Le aree su cui saranno depositate le apparecchiature contenenti sostanze pericolose, dovranno essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 30) Le sorgenti luminose di apparecchiature luminose, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, dovranno essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;

Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera:

- 31) nell'ambito dei controlli previsti come da **Piano di Monitoraggio Ambientale**, il valore limite da rispettare per il parametro **Polveri Totali Diffuse** dovrà essere **4 mg/Nmc** ossia il valore di 5 mg/Nmc ridotto del 20 per cento in quanto l'impianto ricade in area dichiarata a rischio di crisi ambientale, ai sensi della LR n. 7/99;

- 32) le misure dovranno essere eseguite con metodo UNICHIM o UNI, da personale qualificato, presso laboratori accreditati e certificati. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono individuati dall'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. La misurazione deve contenere una stima dell'incertezza valutata secondo le norme vigenti. **Come da prescrizione ARPA, le misure di polveri diffuse dovranno essere accompagnate dai dati meteo principali quali temperatura, pressione, precipitazioni, pressione, precipitazioni, velocità media e direzione prevalente del vento.**
- 33) Il Gestore dovrà comunicare ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, con almeno **30 giorni di anticipo**, le date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli delle emissioni;
- 34) le emissioni dovranno essere contenute ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui la ditta è tenuta, delle migliori tecnologie disponibili (BAT);
- 35) riportare, su apposito registro, **da vidimare** presso il Settore Ambiente della Provincia di Brindisi, entro le ventiquattro ore, le risultanze degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, allegando i certificati analitici. Il modello del suddetto registro è consultabile sul portale web della Provincia – collegamento Ambiente e Territorio, e deve essere reso disponibile agli organi deputati al controllo delle condizioni stabilite;

Inoltre, **si stabilisce** che:

- a) il Gestore dovrà eseguire tutte le attività di verifica dello stato delle matrici ambientali così come previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo proposto; **entro il 30 Aprile di ogni anno**, il proponente dovrà trasmettere alla Provincia di Brindisi e Arpa Puglia -DAP di Brindisi una relazione circa gli esiti delle attività di monitoraggio effettuate durante l'anno precedente;
- b) il Gestore, entro il termine di 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento, dovrà presentare garanzie finanziarie per un importo pari a € **3.324.000,00**, calcolate come da Schema di Decreto Ministeriale trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, da prestare a favore della Provincia di Brindisi, valide per un periodo non inferiore al periodo di vigenza dell'autorizzazione (dieci anni) e con beneficio di escussione da parte del beneficiario nei due anni successivi alla scadenza; le stesse garanzie, devono essere prestate tassativamente per il tramite di soggetti abilitati ad operare nei confronti di soggetti pubblici ex art.107 del TUIB;
- c) Il Gestore dovrà in occasione della scadenza (26/03/2024) della certificazione ISO 14001 procedere con il rinnovo della stessa dandone evidenza alla Provincia di Brindisi; in caso contrario dovrà presentare integrazione delle garanzie fidejussorie per l'importo di € **1.108.000,00**, pari alla riduzione concessa ai sensi dell'art. 9 dello Schema di Decreto Ministeriale su menzionato;
- d) alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "Bonifica di siti contaminati", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;
- e) è fatto obbligo alla società di comunicare a questa Amministrazione ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base ai quali è stata rilasciata la presente autorizzazione;

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente nonché i diritti dei terzi ai sensi dell'art. 844 del Codice Civile.

La mancata osservanza delle disposizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento e di ogni altra norma di Legge o Regolamento in materia, non espressamente richiamati con il presente atto, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'applicazione delle sanzioni di cui allo stesso decreto;

La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le condizioni in essa previsti ed in particolare quando vengono a mancare o a scadere le autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio.

Le dichiarazioni rese dal Gestore e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/03.

Il presente provvedimento sarà notificato:

- alla Ditta T.M.M. Demolizioni S.r.l. (P.IVA: 02363200748, PEC tmmdemolizionisrl@pec.it);

- al Comune di Brindisi;
- alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- all'ASL BR/1 Dipartimento di Prevenzione, Brindisi.;
- all'ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- al Corpo di Polizia Provinciale, per i controlli di competenza;
- al Recer- registro nazionale delle autorizzazioni al recupero.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Brindisi, 05.07.2022

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 05.07.2022

Il Responsabile del Procedimento

Stefano Rago

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento e Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 05.07.2022

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

ALLEGATO A

Elenco rifiuti non pericolosi autorizzati alla gestione con indicazione dei quantitativi massimi

TIPO DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITA' [ton/anno]	TRATTAMENTO
scarti di tessuti vegetali	020103	500	R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti plastici (esclusi imballaggi)	020104		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti della silvicoltura	020107		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108*	020109		D13-D14-D15
rifiuti metallici	020110		D13-D14-D15
Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero- rifiuti non specificati altrimenti	020499		R12-R13-D13-D14-D15
scarti di corteccia e sughero	030101	500	R12-R13-D13-D14-D15
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*	030105		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	040109	2.000	R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	040209		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	040209		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti da fibre tessili grezze	040221		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti da fibre tessili lavorate	040222		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti plastici	070213	2.000	R3-R13-D13-D14-D15
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*	080112	1.000	D13-D14-D15
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	080116		D13-D14-D15
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	080118		D13-D14-D15
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080120	080120		D13-D14-D15
rifiuti non specificati altrimenti	080199		D13-D14-D15
polveri di scarto di rivestimenti	080201		R5-R12-R13-D13-D14-D15
fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	080202		R5-R12-R13-D13-D14-D15
sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	080203		R5-R12-R13-D13-D14-D15
fanghi acquosi contenenti inchiostro	080307		D13-D14-D15
rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	080308		D13-D14-D15
scarti di inchiostro, diversi da 080312	080313		D13-D14-D15
fanghi inchiostro, diversi da 080314	080315		D13-D14-D15
toner per stampa esauriti, diversi da 080317	080318		R12-R13-D13-D14-D15
adesivi e sigillanti di scarto, diversi da 080409	080410		D13-D14-D15
fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da 080411	080412		D13-D14-D15
fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080413	080414		D13-D14-D15
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080415	080416	D13-D14-D15	
carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	090107	500	R12-R13-D13-D14-D15
carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	090108		D13-D14-D15
macchine fotografiche monouso senza batterie	090110		R3-R12-R13-D13-D14-D15
macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	090112		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti non specificati altrimenti	090199		D13-D14-D15
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	100101	4.000	R12-R13-D13-D14-D15
ceneri leggere di carbone	100102		R12-R13-D13-D14-D15
ceneri leggere di torba e di legno non trattato	100103		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione fumi	100105		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione fumi	100107		R12-R13-D13-D14-D15
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento	100115		R12-R13-D13-D14-D15
ceneri leggere prodotte da coincenerimento	100117		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	100119		R12-R13-D13-D14-D15
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 010120	100121		R12-R13-D13-D14-D15
sabbie dei reattori a letto fluidizzato	100124		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile centrali a carbone	100125		R12-R13-D13-D14-D15
scorie non trattate	100202		R4-R12-R13-D13-D14-D15
scaglie di laminazione	100210		R4-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti non specificati altrimenti	100299		R4-R12-R13-D13-D14-D15
scorie della produzione primaria e secondaria	100501		D13-D14-D15

rifiuti non specificati altrimenti	100899		R4-R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	101099		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	101201		R5-R12-R13-D13-D14-D15	
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	101205		R12-R13-D13-D14-D15	
stampi di scarto	101206		R5-R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	101299		R5-R12-R13-D13-D14-D15	
zinco solido	110501	1.000	R4-R12-R13-D13-D14-D15	
ceneri di zinco	110502		R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	110599		R12-R13-D13-D14-D15	
limatura e trucioli di materiali ferrosi	120101	4.000	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
polveri e particolato di materiali ferrosi	120102		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
limatura e trucioli di materiali non ferrosi	120103		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
polveri e particolato di materiali non ferrosi	120104		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
limatura e trucioli di materiali plastici	120105		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	120117		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
Corpi di utensili e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	120121		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	120199		R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	120199		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
imballaggi di carta e cartone	150101		7.000	R3-R12-R13-D13-D14-D15
imballaggi in plastica	150102	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi in legno	150103	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi metallici	150104	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi in materiali compositi	150105	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi in materiali misti	150106	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi in vetro	150107	R12-R13-D13-D14-D15		
imballaggi in materia tessile	150109	D13-D14-D15		
assorb., materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	R12-R13-D13-D14-D15		
pneumatici fuori uso	160103	5.000		R3-R12-R13-D13-D14-D15
veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	160106		R4-R12-R13-D13-D14-D15	
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	160112		D13-D14-D15	
liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 15	160115		D13-D14-D15	
serbatoi per gas liquido	160116		R4-R12-R13-D13-D14-D15	
metalli ferrosi	160117		R4-R12-R13-D13-D14-D15	
metalli non ferrosi	160118		R4-R12-R13-D13-D14-D15	
plastica	160119		R3-R12-R13-D13-D14-D15	
vetro	160120		R3-R12-R13-D13-D14-D15	
componenti non specificati altrimenti	160122		R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15	
rifiuti non specificati altrimenti	160199		D13-D14-D15	
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160214		R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15	
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216		R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15	
cemento	170101		40.000	R5-R12-R13-D13-D14-D15
mattoni	170102	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
mattonelle e ceramiche	170103	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
miscugli o scorie di cemento, mattoni, etc.	170107	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
legno	170201	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
vetro	170202	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
plastica	170203	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
miscele bituminose diverse da 170301	170302	R12-R13-D13-D14-D15		
rame, bronzo, ottone	170401	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
alluminio	170402	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
piombo	170403	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
zinco	170404	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
ferro e acciaio	170405	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
stagno	170406	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
metalli misti	170407	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	170411	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	170604	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
rifiuti non specificati altrimenti	190899	9.500		D13-D14-D15
rifiuti di ferro e acciaio	191001			D13-D14-D15

rifiuti di metalli non ferrosi	191002		D13-D14-D15
fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	191004		D13-D14-D15
carta e cartone	191201		R3-R12-R13-D13-D14-D15
metalli ferrosi	191202		R4-R12-R13-D13-D14-D15
metalli non ferrosi	191203		R4-R12-R13-D13-D14-D15
plastica e gomma	191204		R3-R12-R13-D13-D14-D15
vetro	191205		R5-R12-R13-D13-D14-D15
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207		R3-R12-R13-D13-D14-D15
prodotti tessili	191208		R3-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti combustibili	191210		R3-R12-R13-D13-D14-D15
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 191211	191212		R3-R12-R13-D13-D14-D15
carta e cartone	200101		R3-R12-R13-D13-D14-D15
vetro	200102		R5-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108		R12-R13-D13-D14-D15
abbigliamento	200110		R3-R12-R13-D13-D14-D15
prodotti tessili	200111		R3-R12-R13-D13-D14-D15
oli e grassi commestibili	200125		R12-R13-D13-D14-D15
Vernici, inchiostri adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128		D13-D14-D15
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	200132		D13-D14-D15
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134		R12-R13-D13-D14-D15
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 2001 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136	13.000	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15
legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138		R3-R12-R13-D13-D14-D15
plastica	200139		R3-R12-R13-D13-D14-D15
metallo	200140		R4-R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	200141		D13-D14-D15
rifiuti biodegradabili	200201		R12-R13-D13-D14-D15
altri rifiuti non biodegradabili	200203		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti urbani non differenziati	200301		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti dei mercati	200302		R12-R13-D13-D14-D15
residui dalla pulizia stradale	200303		R12-R13-D13-D14-D15
rifiuti ingombranti	200307		D13-D14-D15
	tot.	90.000	nota: nel totale sono inclusi rifiuti provenienti dalla attività di auto rottamazione

ALLEGATO B

Elenco rifiuti pericolosi autorizzati alla gestione con indicazione del quantitativo massimo

TIPO DI RIFIUTO	CODICE CER	TRATTAMENTO
rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	020108*	D13-D14-D15
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sost. peric.	030104*	D13-D14-D15
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111*	D13-D14-D15
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	080115*	D13-D14-D15
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.	080117*	D13-D14-D15
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sost. peric.	080119*	D13-D14-D15
residui di vernici o di sverniciatori	080121*	D13-D14-D15
toner per stampa esauriti	080317*	D13-D14-D15
oli dispersi	080319*	D13-D14-D15
adesivi e sigillanti di scarto	080409*	D13-D14-D15
macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601,160602 o 160603	090111*	D13-D14-D15
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	110503*	D13-D14-D15
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	150110*	D13-D14-D15
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose e pericolose (ad esempio amianto) compreso i contenitori a pressione vuoti	150111*	D13-D14-D15
assorb., mater. filtr. (incl. filtri olio non spec. altrim.) stracci e indum. prot., contam. da sost. peric.	150202*	D13-D14-D15
trasformatori e condensatori contenenti PCB	160209*	D13-D14-D15
apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	160210*	D13-D14-D15
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*	D13-D14-D15
apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	160212*	D13-D14-D15
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	160213*	D13-D14-D15
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*	D13-D14-D15
rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160303*	D13-D14-D15
rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	160305*	D13-D14-D15
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504*	D13-D14-D15
batterie al piombo	160601*	D13-D14-D15
batterie al nichel cadmio	160602*	D13-D14-D15
batterie contenenti mercurio	160603*	D13-D14-D15
elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	160606*	D13-D14-D15
miscugli o scorie di cemento, mattoni e mattonelle, etc	170106*	D13-D14-D15
vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	170204*	D13-D14-D15
miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301*	D13-D14-D15
rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	170409*	D13-D14-D15
cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	170410*	D13-D14-D15
costruzioni, demolizioni, siti	170503*	D13-D14-D15
altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	170603*	D13-D14-D15
altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	190211*	D13-D14-D15
fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	191003*	D13-D14-D15
pesticidi	200119*	D13-D14-D15
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	D13-D14-D15
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*	D13-D14-D15
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126*	D13-D14-D15
Vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*	D13-D14-D15
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 0601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	D13-D14-D15
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	200135*	D13-D14-D15
legno, contenente sostanze pericolose	200137*	D13-D14-D15
Quantitativo massimo annuo [ton/anno]	20.000,00	Nota: sono esclusi i rifiuti provenienti dalle attività di demolizione dei veicoli fuori uso

ALLEGATO C

Rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione

TIPO DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVO MASSIMO (tonn/anno)	QUANTITATIVO MASSIMO STOCCAGGIO (tonn)
INGRESSO			
veicoli fuori uso	160104*	1.500 veicoli/anno = 5 veicoli/g	
USCITA			
oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*	4	0,2
oli sintetici per circuiti idraulici	130111*	4	0,2
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	4	0,2
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	8	0,1
oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	130307*	8	0,1
Atri oli isolanti e termoconduttori	130310*	2	0,1
altri carburanti (compreso le miscele)	130703*	5	0,2
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC1 (provenienti da impianti di condizionamento)	140601*	2	0,1
pneumatici fuori uso	160103	25	3,2
veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	160106	1.000	133
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	160112	3	0,1
liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 15	160115	3	0,1
serbatoi per gas liquido	160116	2	0,5
metalli ferrosi	160117	2	0,2
metalli non ferrosi	160118	2	1
plastica	160119	0,5	0,5
vetro	160120	2	0,5
componenti non specificati altrimenti	160122	150	150
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione, ecc.	160803	150	150
filtri dell'olio	160107*	45	5
componenti contenenti mercurio	160108*	50	10
componenti esplosivi (ad esempio .air bag.)	160110*	50	4
liquidi per freni	160113*	22,5	3
batterie al piombo	160601*	2	1
catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160807*	2	1
Tot. Rifiuti non pericolosi		1339,5	439,1
Tot. Rifiuti Pericolosi		208,5	25,2
Totale		1.548,00	464,3

ALLEGATO D

Planimetria generale



